

## CHECKLIST PER UN'AMBIZIOSA TRASPOSIZIONE DELLA DIRETTIVA SULL'EFFICIENZA ENERGETICA

Questa checklist elenca i venti criteri più importanti per un'ambiziosa e efficace trasposizione della direttiva sull'efficienza energetica al fine di raggiungere l'obiettivo comunitario per il 2020 e spianando la strada per migliorare l'efficienza energetica oltre tale data. I criteri si basano sulle raccomandazioni della Coalizione per il Risparmio Energetico per la verifica dei requisiti di legge e la promozione di buone pratiche presentate in questa guida.

### Targets ambiziosi e significativi

1. I targets nazionali di efficienza energetica, da segnalare al più tardi entro il 30 aprile 2013, riflettono la crescente ambizione, conducono verso nuove azioni per raggiungere il potenziale di risparmio energetico nazionale nel 2020 (e oltre tale data) e contribuiscono a un'equa distribuzione dello sforzo per il raggiungimento dell'obiettivo europeo del 20%.
2. Un target annuale di risparmio energetico dell'1,5% negli usi finali di energia è definito dalla fine del 2013, assicurando risparmi energetici di almeno 10,5% nel 2020, e il ricorso alle esenzioni è minimo.

### Ampia scelta di strumenti

#### Corretto calcolo dei risparmi

3. Deve essere appropriata la metodologia per il calcolo dell'impatto delle misure di efficienza energetica per raggiungere l'obiettivo vincolante di risparmio annuo di 1,5% degli usi finali di energia (da segnalare entro il 5 dicembre 2013). Devono essere considerati solo i risparmi che si realizzano durante il periodo 2014-2020, che ottengono risparmi almeno fino alla fine del 2020 e si aggiungono a un indice minimo di riferimento, escludendo quindi il risparmio dai prodotti europei o dagli standard di costruzione.
4. Gli unici risparmi da considerare devono derivare da politiche mirate esplicitamente a migliorare l'efficienza energetica (un aumento generale dell'IVA, per esempio, non deve essere considerato) e il cui impatto è verificabile. Il doppio conteggio dei risparmi ottenuti è da evitare.

#### Rilanciare il mercato dell'efficienza energetica con schemi obbligatori

5. Schemi obbligatori sono istituiti e sono parte integrante del mix di misure nazionali per l'efficienza energetica.
6. I loro costi per i clienti finali e altri potenziali attori di mercato sono resi trasparenti e il valore delle misure per l'efficienza energetica promosse si deve riflettere totalmente nella contabilità e definizione dell'obiettivo degli schemi obbligatori di efficienza energetica.

#### Edifici pubblici esemplari per ristrutturazioni complete

7. Il settore pubblico redige un inventario completo e accurato del proprio patrimonio edilizio, che comprenda le prestazioni energetiche e altri dati rilevanti che

serviranno come punto di partenza per i lavori di ristrutturazione e come modello per un inventario equivalente del patrimonio edilizio nazionale.

8. Il settore pubblico dà il buon esempio ed effettua ristrutturazioni complete ben pianificate e di alta qualità (compresi lavori di ristrutturazione a diverse fasi) in tutti i suoi edifici. Questa attività dovrebbe preparare e stimolare l'intero mercato per ulteriori lavori di ristrutturazione a lungo termine, come previsto dalle strategie di ristrutturazione nazionali.

### **Migliori linee guida per incrementare il potenziale degli appalti pubblici**

9. Sono definiti con un sufficiente livello di dettaglio dei criteri per l'efficienza energetica negli appalti pubblici al fine di evitare malintesi nell'implementazione.

### **Ruolo chiave dell'impresa: dall'audit all'azione**

10. Sono promossi audit energetici che soddisfano i criteri finanziari ed economici e la domanda dei cosiddetti "investment grade audits". Si devono basare sull'analisi dei costi dell'intero ciclo di vita e forniscono una guida per futuri investimenti e manutenzione.
11. Alle PMI e famiglie vengono dati chiari incentivi per intraprendere audits e realizzare le raccomandazioni che ne derivano.

### **Rimuovere le barriere al mercato dei servizi per l'efficienza energetica**

12. Vengono modificate le interpretazioni delle norme contabili in materia di debito e deficit pubblico in modo che gli investimenti in efficienza energetica effettuati tramite contratti di servizi energetici non siano necessariamente considerati nel deficit nazionale e pubblico.
13. Contratti di prestazione energetica e altri tipi di contratti di servizi energetici sono inclusi come casi giustificati in materia di appalti pubblici, al fine di garantire che gli enti pubblici non siano tenuti a suddividere gli appalti in lotti separati quando un approccio olistico è più conveniente e porta più miglioramenti.

### **Integrare offerta e domanda**

14. Le regole di pianificazione del territorio sono legate alle valutazioni nazionali del potenziale di applicazione della cogenerazione ad alto rendimento e di efficienti distretti di riscaldamento e raffreddamento per garantire un "approccio integrato" dell'offerta e domanda di energia.
15. Analisi costi-benefici per le migliori scelte di riscaldamento e raffreddamento, in particolare quelli per le centrali elettriche e le industrie, sono fatte in modo trasparente e partecipato e includono esplicitamente i costi socio-economici.
16. Tariffe di rete per la distribuzione e trasmissione sono impostate in modo trasparente e per dare responsabilità ai consumatori; vengono rimossi quegli incentivi che sono dannosi per migliorare alcune attività di efficienza energetica, in particolare "demand response" e gli obblighi di efficienza energetica effettuati da società energetiche.
17. Al fine di migliorare l'efficienza complessiva della rete, chiare disposizioni sono previste per gli attori della "demand response" e quelli in grado di fornire altri servizi per l'efficienza energetica per partecipare al mercato dell'efficienza energetica in modo non discriminatorio.

## **Ritornare in pista**

### **Strategie nazionali di ristrutturazione edilizia**

18. Le strategie nazionali di ristrutturazione edilizia sono definite e mirano a una riduzione del consumo d'energia pari all'80% per l'intero patrimonio edilizio del

Paese, da conseguire attraverso il miglioramento graduale e sistematico delle prestazioni energetiche di tutti gli edifici entro il 2050.

19. I molteplici vantaggi derivanti dalle ristrutturazioni complete sono integrati in un quadro di politiche per stimolare la ristrutturazione completa (anche se a fasi) del patrimonio edilizio.

#### **Finanziamenti: Fondi per l'efficienza energetica e support pubblico**

20. Sono istituiti fondi per l'efficienza energetica in grado di canalizzare vari flussi di finanziamento e sostenere programmi nazionali di alta qualità per investimenti per l'efficienza energetica.